

“Conoscere Gesù di Nazareth: ricerca storica, ricerca di fede”

mercoledì 14 novembre 2007 - ore 21

Aula Barilla Facoltà di Economia e Commercio - Piazza Scaravilli Bologna.

Negli ultimi anni la figura storica di Gesù è stata oggetto di numerosi saggi scientifici (o pretesi tali), ma anche di *fictions* narrative, film e performance artistiche che hanno provocato dibattiti dai toni talvolta molto accesi. Alla fine del 2006 il fortunato saggio-intervista *Inchiesta su Gesù. Chi era l'uomo che ha cambiato il mondo* di Corrado Augias e Mauro Pesce ha rilanciato tra il pubblico italiano dei non specialisti la discussione – sorta già nel XVIII secolo e tuttora ben lontana dal potersi dichiarare conclusa – intorno alla possibilità di conoscere Gesù attraverso la ricerca storica. Il nocciolo del problema sta nella peculiare natura delle fonti (canoniche o extra-canoniche) che ci informano circa la sua vita e il suo operato: si tratta per la grandissima parte infatti di documenti scritti da credenti per credenti, che ne attestano le parole e gli eventi situandosi dichiaratamente entro un'ottica di fede in lui come figura soprannaturale. Un importante contributo al rinascere di questo dibattito è stato anche offerto dal recente libro di Benedetto XVI *Gesù di Nazareth*, pubblicato in aprile e scritto con l'obiettivo dichiarato “di presentare il Gesù dei Vangeli come il vero Gesù, il Gesù storico nel vero senso dell'espressione”.

La conferenza organizzata dal Centro Universitario Cattolico ha l'obiettivo di proporre al più ampio pubblico degli studenti e della città alcuni aspetti del dibattito attuale in merito alla domanda cruciale, per credenti e non credenti: “Cosa possiamo conoscere storicamente di Gesù?”. Saremo guidati in ciò da uno studioso italiano che gode di grande prestigio internazionale: Enrico Norelli, docente di Storia del Cristianesimo presso l'Università di Ginevra. La presenza al dibattito di don Giovanni Nicolini, della Diocesi di Bologna, ci aiuterà a considerare quali interrogativi la ricerca storica su Gesù ponga all'uomo di fede. Tale questione non può infatti ricondursi ad un puro confronto interno agli specialisti, ma rinvia in realtà alla stessa fondazione storica del fenomeno spirituale e religioso cristiano, in un atteggiamento di ricerca aperto a differenti prospettive e usi della sapienza, che dovrebbe essere elemento paradigmatico del mondo accademico. Sarà moderatrice Angela Donati, docente di Epigrafia e Antichità romane all'Università di Bologna.